



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Verbale di deliberazione n. 18 del 09/03/2018 della Giunta Comunale.

Oggetto: Atto di indirizzo. Recupero somme per mancato pagamento dei canoni idrici – Sospensione del servizio di erogazione dell'acqua ai sensi dell'art. 33, comma 4, del vigente Regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile.

L'anno duemiladiciotto addì nove del mese di Marzo alle ore 13.00 nella sala delle riunioni a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge si è convocata la Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

Accardi	Fabio	Sindaco	Presidente
Vetriolo	Giuseppe	Assessore	Anziano
Bevilacqua	Luana		
Salvaggio	Alessandro		
Patti	Giovanni		

Sono assenti:

Assiste il Segretario Generale **Dott.ssa Anna Giunta**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Prof. Fabio Accardi** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Recupero somme per mancato pagamento dei canoni idrici – Sospensione del servizio di erogazione dell'acqua ai sensi dell'art. 33, comma 4, del vigente Regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile. Atto di indirizzo.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto e richiamato l'art. 4 del D.L.gs. 30/03/2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano funzioni di indirizzo politico – amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;

Dato atto che:

- l'acqua che viene erogata ai cittadini utenti è fornita a questo Ente da Siciliacque S.p.A.;
- questo Comune eroga direttamente l'acqua potabile ai cittadini che ne fanno richiesta e che di fatto usufruiscono di un servizio commerciale, dando luogo ad un vero e proprio contratto di somministrazione, previsto dall'art. 1559 del c.p.c. che testualmente recita: *“la somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso un corrispettivo di un prezzo ad eseguire a favore dell'altra prestazioni periodiche e continuative di cose”*;

Valutato che in virtù di tale rapporto fra le parti, il Comune ha eseguito la fornitura di acqua potabile e l'utente avendo usufruito del servizio è tenuto al pagamento dei costi preventivamente deliberati dall'Ente;

Considerato che:

1. gli utenti che non hanno provveduto a versare il corrispettivo del servizio ricevuto hanno violato i termini contrattuali;
2. l'ente a causa della mancata riscossione non ha potuto onorare le fatture di fornitura acqua potabile emesse da Siciliacque S.p.A.;
3. il debito con la Società che fornisce l'acqua da distribuire all'utenza è molto elevato;
4. le spese, *ope legis*, che riguardano il servizio idrico devono essere coperte al 100% dai contribuenti;
5. a causa delle fatture insolute il Comune di Barrafranca rischia la totale sospensione dell'erogazione del servizio idrico (vedi note di Siciliaque S.p.A.);

Rilevato che il vigente Regolamento della distribuzione dell'acqua potabile all'art. 33 prevede:

- comma 4° - *che in caso di morosità protratta oltre 30 giorni, il Comune ha diritto a procedere alla chiusura della presa;*
- comma 5° - *che l'utente moroso non può pretendere risarcimento di danni derivanti dalla chiusura della presa;*
- comma 6° - *in caso di ripristino dell'erogazione, l'utente è tenuto a pagare, oltre alle somme spettanti, le ulteriori spese per la rimessa in servizio dell'impianto;*

Ritenuto necessario provvedere con urgenza alla riscossione delle fatture insolute degli utenti morosi, ricorrendo, se necessario, anche alla chiusura della presa di fornitura acqua potabile così come previsto dall'art. 33 comma 4 del vigente Regolamento della distribuzione dell'acqua potabile;

Considerato che la sospensione dell'erogazione è atto dovuto al fine di procedere al recupero del credito per inadempienza, soprattutto per scongiurare la mancata erogazione idrica da parte dell'Ente gestore oltre che un ingente danno erariale all'Ente;

Rilevato che tale procedura di recupero del credito attualmente pendente deve essere un forte segnale di legalità e senso civico al fine di responsabilizzare l'utenza e assicurare la continuità del servizio idrico;

Richiamati gli artt. 1460 e 1565 del codice civile;

Visto il DPCM 29/04/1999 – Schema generale di riferimento per la predisposizione della carta del servizio idrico integrato – ai sensi del quale “ In caso di morosità è prevista la sospensione del servizio[...]Tale preavviso non potrà comunque essere inferiore a 20 giorni[...];

Ritenuto necessario:

procedere al distacco della presa idrica solo dopo regolare avviso all'utente moroso;

che la piombatura della presa sarà effettuata dal fontaniere comunale alla presenza di un impiegato e di due vigili urbani appositamente autorizzati;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il Decreto Legislativo n. 267/200

DELIBERA

Per quanto sopra espresso che qui s'intende integralmente trascritto e riportato:

1. Di autorizzare il Capo del I Settore – Ufficio Tributi – ad attivarsi affinché proceda: ad avvisare, con apposito prospetto per le annualità non pagate, l'utente moroso dando un preavviso di 30 giorni; in caso di mancato pagamento di procedere all'applicazione dell'art. 33, commi 4,5,6;
2. Di dare mandato al Capo del IV Settore di mettere a disposizione dell'Ufficio Tributi il fontaniere comunale per procedere al distacco della rete idrica ove necessario;
3. Di dare mandato al Comandante della P.M. Settore di mettere a disposizione del Settore IV due vigili urbani per assistere il fontaniere nelle operazioni di distacco;
4. Che la chiusura della presa avverrà alla presenza di due vigili urbani ed il fontaniere comunale;
5. Di impegnare l'Ufficio Tributi a dare informazione del presente atto di indirizzo mediante pubblicazione sul sito del Comune invitando l'utenza morosa a procedere all'immediato pagamento delle fatture ancora non pagate, nel rispetto delle obbligazioni contrattuali, del senso civico e della legalità al fine di evitare danni erariali all'Ente e assicurare la continuità del servizio per sé e per tutta la cittadinanza.

Successivamente la G.C., attese la necessità e l'urgenza di provvedere, con unanime e separata votazione espressa nelle forme di legge, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO

F.to Prof. Fabio Accardi

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Sig. Giuseppe Vetriolo

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Anna Giunta

Publicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE